



Dolomite Conference on the Global Governance of Climate Change: presentato l'evento di problem solving a carattere globale



Si svolgerà dal 20 al 22 ottobre presso il Castello Firmiano di Bolzano e il Castello del Buonconsiglio di Trento

È stata presentata alla stampa **"Dolomite Conference on the Global Governance of Climate Change. On the Road to Sharm-El-Sheik – The end of the zero-sum games"**. La conferenza è stata ideata da **Vision Think Tank**, diretto dal **professor Francesco Grillo**, con **Axa Italia** in qualità di main corporate partner, **Autostrada per il Brennero** come locality partner e in partnership scientifica con l'**Università Bocconi**, il **Politecnico di Milano** e l'**Università Ca' Foscari**.

Come affermato dalla dottoressa **Jill Jager** nel 1985 (durante la riunione di Villach che ha portato alla istituzione dell'Ipcc) "all'improvviso stavamo vedendo un problema che la gente pensava sarebbe stato tra cento anni e che sarebbe arrivato nella prossima generazione".



Non solo, nonostante i progressivi rafforzamenti, nel corso degli anni, degli impegni multilaterali nella lotta al cambiamento climatico, dal 1995, anno della prima **Conferenza delle Parti (COP)** sul clima di Berlino, la temperatura globale osservata è aumentata da 0,5 a quasi 1,35 gradi sopra i valori preindustriali, e appare ormai evidente che anche l'obiettivo di mantenere l'incremento entro 1,5° stabilito alla **Cop26 di Glasgow**, non sarà raggiunto nemmeno nello scenario più ottimistico.

Su questi presupposti, **Vision** e i suoi partner organizzano la **Conferenza sulle Dolomiti**, con l'intenzione di smuovere le acque attorno a un tema che al giorno d'oggi è diventato centrale in un momento così cruciale della storia e porre le basi di un ripensamento profondo degli strumenti di governance globali per vincere la "battaglia del XXI secolo", reinventando format e metodologie di lavoro, al fine di produrre proposte concrete.

L'iniziativa avrà quattro focus, ai quali saranno dedicati quattro gruppi di lavoro che tratteranno il **dilemma esistente tra economia ed energia**, la **questione democratica sul trovare un'agenda comune tra diverse generazioni**, il **problema della globalizzazione** e il **ruolo delle città come centri di sperimentazione**.

L'appuntamento sarà un evento di problem solving a carattere globale. Si confronteranno 50 tra accademici, giornalisti, policy makers, imprenditori e visionari provenienti da Cina, Stati Uniti, Europa India ed Egitto, con l'obiettivo finale di sviluppare un progetto comune da presentare alla Conferenza delle Parti, **Cop 27 a Sharm el-Sheikh** a novembre 2022.

Tra i partecipanti: Bill Emmott, Giovanna Melandri, Enrico Giovannini, Phoebe Koundouri, Erik Beglof, Robera Benedetti, Malaika Vaz, Maja Groff, Rohinton Medhora, Ali Al-Sadiq, Rossella Miccio, Alexandra Borchard, Stefania Giannini, Bill de Blasio, Cliff Prior, **Marco Morelli**, Gilles Moëc, Giacomo Gigantiello e molti altri.

"Un approccio interdisciplinare sarà la chiave di volta per affrontare in modo innovativo la questione del climate change", le parole di **Francesco Grillo, Direttore Vision Think Tank e Visiting Fellow all'European University Institute Eui**.

"Siamo orgogliosi di presentare un progetto di grande respiro internazionale che punta a riformare gli strumenti globali per la governance del cambiamento climatico, attraverso un approccio sistemico, coeso e multidisciplinare - ha commentato **Giacomo Gigantiello, ceo di Axa Italia** - Come **Axa** abbiamo messo il cambiamento climatico al centro del nostro piano industriale, entro il 2023 investiremo 26 miliardi in asset sostenibili e 1,5 miliardi in progetti di riforestazione. Ora con questa Conferenza puntiamo a mettere a fattor comune competenze, saperi e punti di vista diversi con una traiettoria chiara per portare proposte concrete di gestione per un futuro più sostenibile per tutti".

"Per molti, la sostenibilità ambientale è un tema legato prevalentemente alla comunicazione - ha aggiunto **Diego Cattoni, amministratore delegato di Autostrada del Brennero e presidente di Aiscat** - Per Autostrada del Brennero è un tema di grande concretezza. Abbiamo da poco depositato al Ministero una proposta che vale 7,2 miliardi di investimenti tutti orientati alla transizione ecologica, alla digitalizzazione del trasporto autostradale e all'intermodalità. Per noi si tratta di estendere progetti già realizzati come la produzione e distribuzione di idrogeno verde, che ci ha visto aprire il primo è ancora unico centro in Italia già nel 2014".

